

un atto di fede: è convinto che qualche seme attecchirà e porterà frutto. Dio si fida dell'uomo e a lui affida la sua Parola, il suo stesso Figlio, Parola fatta carne.

INTERCESSIONE:

"E diceva: chi ha orecchi per ascoltare, ascolti" (Mc 4,9)

Hai orecchi per ascoltare? Per pregare occorre saper prima ascoltare. Chi apre gli orecchi all'ascolto, sa aprire il cuore all'intercessione. Chiedi che tutti sappiamo ascoltare Gesù; lo ascoltino soprattutto i giovani e quanti hanno responsabilità.

La Chiesa sia sempre aperta a ogni novità di Dio...

RIEMPICI DELLA TUA PAROLA, SIGNORE GESÙ

Consacrati e consacrate diano esempio di fedeltà e di ascolto...

I sacerdoti offrano testimonianza di perdono e servizio...

I cristiani riconoscano in Gesù il volto vero del Dio dell'amore...

I nostri giovani rispondano con fiducia alla tua chiamata...

Le famiglie dilatino il cuore e la casa per chi manca di amore e di fede...

Perché ogni uomo riconosca Dio nella propria vita...

... (altre intenzioni)

Guardando l'umanità che attende mani sacerdotali, nasce l'invocazione a te, Padre, secondo l'invito di Cristo: «Pregate il padre della messe!». Anche oggi «la messe è molta e gli operai sono pochi»: pochi, per le necessità pastorali; pochi, per le esigenze del mondo moderno, inquieto e bisognoso di chiarezza e di luce, che chiede maestri e padri comprensivi e aperti; pochi, di fronte a coloro che, sebbene lontani, indifferenti o ostili, vogliono nel sacerdote un testimone vivente del Vangelo. Mancano mani sacerdotali nelle missioni, dove ci sono fratelli da catechizzare, soccorrere, consolare. Il numero insufficiente dei sacerdoti ci tocca da vicino, non solo perché ne dipende l'avvenire religioso della società cristiana, ma anche perché è indice della vitalità di fede e di amore delle nostre comunità, e testimonianza della santità delle nostre famiglie. La nostra preghiera si innalza a te, affinché crescano le vocazioni, e siano conformi ai desideri del Cuore del tuo diletto Figlio. Amen. (cf Paolo VI, 1964)

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.**

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

SINT UNUM n. 277



PREGARE LE PARABOLE

IL SEMINATORE USCÌ A SEMINARE

"Ascoltate: il seminatore uscì a seminare" (Mc 4,3)

Secondo l'evangelista Marco, Gesù inizia il suo insegnamento con tre parabole narrate sulle rive del lago di Genesaret. Lì passa la grande strada di comunicazione tra oriente e occidente; molti arrivano per cercare cibo e lavoro. Le tre parabole hanno in comune l'immagine del seme: il seminatore, il seme che cresce per forza propria, il granello di senape. Noi iniziamo dedicando due schede alla parabola del seminatore (seminatore e seme / terreni e frutto). La parabola presenta la sto-

ria di un seminatore che in modo generoso, prodigo, quasi spensierato, sparge la semente dappertutto, anche su suolo accidentato, roccioso o spinoso. Molti motivi potrebbero trattenerlo dal seminare, ma egli non sente ragione: getta la sua semente ovunque e con abbondanza e aspetta dal suo lavoro un frutto abbondante.

Così Gesù semina ovunque e continuamente, anche in noi. Chiediamo di comprendere, accogliere e ringraziare.

Gesù, Signore, grazie per aver seminato tra noi la tua Parola. Sei tu il seminatore del Regno nella nostra terra, nella quotidianità della nostra vita. Sassi e spine ne troverai sempre, Signore! Ma noi contiamo sulla tua incrollabile fiducia e generosità: la messe sarà sovrabbondante, tu lo sai. Ci fidiamo della tua Parola: tu sei un seminatore coraggioso. I chiodi che hanno inchiodato le tue braccia alla croce hanno fissato per sempre la larghezza del tuo gesto. Tu insegna anche a noi che a seminare si fa così: senza calcolo, con larghezza e dedizione, oltre ogni misura. Liberaci dalla paura di sprecarci per te e per il tuo vangelo. Donaci il coraggio di gettare con te la nostra vita, nella certezza che la terra buona del Regno compenserà infinitamente ogni perdita o rischio (P. Rattin, Libro di pellegrinaggio, EDB, p 26-27).

*Gesù, in questo momento, vuol seminare in te la Parola di Dio...
Ringrazialo nel silenzio del tuo cuore. Poi prosegui:*

Grazie, Gesù, buon seminatore del Padre. Tu semini nel cuore dell'uomo, con abbondanza, la semente della Parola. Tu sai che abbiamo fame e sete della tua parola, anche quando pensiamo di poterne fare a meno. Continua a seminarla in noi, perché ognuno ne riceva a sufficienza. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA:

"Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada" (Mc 4,4)

Nella parabola del seminatore è importante cogliere la bellezza dell'immagine iniziale, quella del gesto ampio e temerario del seminatore, che butta la semente in ogni angolo del terreno. Tutti ricevono il seme. Un gesto, il suo, contrario a una sana economia contadina, che fa sorgere in noi il sospetto di un inutile sperpero.

Ma è meraviglioso che le sementi di Dio siano gettate dappertutto, anche nel cuore dei distratti e di chi vorrebbe esser contrario! Così la Parola, che è vita, forza, gioia, perdono e pienezza d'amore, viene offerta al mondo intero. Dio non ha paura a sperperare, perché ogni cuore sia riempito di Lui.

Marco 4,1-9

¹Gesù cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare ²e diceva loro: ³«Ascoltate. Il seminatore uscì a seminare. ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde tra i rovi, che crebbero e la soffocarono, e non diede frutto. ⁸Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». ⁹E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. La terra produsse germogli, erbe e alberi... Dio vide che era cosa buona (Gen 1,11-12).
- Tenete presente questo: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. Sta scritto: *Ha largheggiato, ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno*. Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. (2 Cor 9,6-10)
- La sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia (Gc 3,17-18).

Rileggi con calma la Parola di Dio, chiedendo di aver orecchi per ascoltare. Chiedi di capire qualcosa di più circa Parola che viene seminata in te. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Ecco, il seminatore uscì a seminare"**. Conosci questo Seminatore? Conosci il Seme che sparge? Gesù è seminatore e seme allo stesso tempo; egli, il Figlio dell'uomo, che entra nel cuore della terra, nella nostra vita, ogni volta che uno ascolta la sua parola... Lo accogli con gratitudine?
2. **"Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada ... sui sassi... tra i rovi ... sulla terra buona"**. La tua fragilità, incostanza, superficialità, il tuo cuore di pietra impediscono forse di lasciar attecchire in te il seme della Parola? Sei convinto che comunque il seme non perde la sua forza e Gesù non si stanca di donartelo? Riconosci di essere sempre figlio, sempre terra adatta ad accogliere quel seme di Dio che ti dà la sua identità?
3. **"Diceva: Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti"**. Come sono i tuoi orecchi? Desideri ascoltare? Avverti la fame della Parola? Sai avere fiducia nel Signore che ha in mano la tua vita e vuole il tuo bene? La tua fede è sostenuta dall'impegno? Cosa ti chiede il Signore per crescere nella fede?
4. **"Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà"**. Prova a immedesimarti con il seminatore che esce per seminare. Verso dove sei invitato a uscire con le mani piene di semi, di vita? In quale campo desideri prodigarti per il bene? Il seme è la Parola, il seme è la vita: che atteggiamento ti suggerisce la parabola del seminatore? Quale può essere il tuo impegno in famiglia, nella comunità, nel mondo?
5. **"Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente"**. La semina del Regno è sempre feconda, oltre ogni attesa e speranza. Credi in questa promessa di Dio? Sai dare il tuo contributo a che il Regno di Dio venga seminato in ogni angolo della terra? Chiedi nuove vocazioni che sappiano ascoltare la parola di Dio, accoglierla in cuore, proporla ad ogni uomo.

RIFLETTI... Gesù semina ovunque la Parola. Non sceglie terreni, non scarta persone; tutti siamo campo di Dio. Ci sono la strada, i sassi, le spine, la terra buona: a tutti dà fiducia, gettando la sua semente. L'interesse della parabola è rivolto anzitutto all'abbondanza con cui Dio si rapporta a noi. Solo dopo entrano in causa i modi con cui viene accolta e la responsabilità che ne consegue.

Il seme è la parola di Dio, che attecchisce nel mondo e nel cuore degli uomini; ha in sé la capacità di portare molto frutto. Il seminatore è Dio stesso, il suo Figlio Gesù. Figura centrale della parabola è questo seminatore, instancabile e generoso, che non ha paura di sprecare sementi, perché sa guardare al trenta, al sessanta e al cento per uno che potrà raccogliere al tempo della mietitura. Egli fa